

Regolamento

ANPAS Servizio Civile

Approvato dal Consiglio nazionale del 15 febbraio 2020

Approvato dal Consiglio Nazionale ANPAS il 22 novembre 2003 e successivamente modificato nelle date 1 aprile 2006, 12 aprile 2008, 16 ottobre 2011, 31 marzo 2012, 12 aprile 2014, 19 giugno 2016, 17 giugno 2017 e 15 febbraio 2020.

Nota introduttiva

La modifica al regolamento proposta al Consiglio Nazionale del 15 febbraio 2020 è motivata dalla necessità di adeguare la regolamentazione interna Anpas con il Dlgs. 6 marzo 2017, n. 40 (e successive disposizioni integrative e correttive) concernente l'istituzione e la disciplina del servizio civile universale che modifica il sistema del servizio civile nazionale, prevedendo tra le varie modifiche anche l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione delle attività di settore nonché nuove modalità di programmazione e progettazione.

L'accettazione del presente regolamento, valido per tutti i livelli coinvolti (nazionale, regionale e locale), implica da parte delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati regionali il consenso ai ruoli che vengono assegnati, favorendo la partecipazione dei propri volontari alle attività previste. E' cura della segreteria nazionale, a seguito delle nomine, comunicare gli eventuali ruoli all'Associazione e/o al Comitato Regionale, che possono esprimere motivato diniego rispetto all'assegnazione.

PREMESSA

La realizzazione di una struttura dirigenziale e di gestione del Servizio Civile per il movimento Anpas pone due obiettivi primari: il coordinamento organizzativo del Servizio civile e la sua corretta integrazione nelle politiche del movimento nazionale Anpas.

La struttura denominata "**Anpas Servizio Civile (abbreviato Anpas SC)**" avrà quale scopo fondamentale la gestione, lo sviluppo e la promozione di tutte le attività legate al Servizio Civile - sia in ambito nazionale che internazionale - ed alle attività legate alla formazione degli Operatori Volontari in Servizio Civile, degli OLP e delle altre figure dei progetti, ed alla organizzazione di servizi per questi.

Anpas Servizio Civile non è una struttura autonoma e coinvolgerà nei processi decisionali tutti i livelli presenti (nazionale, regionale e locale), chiedendo agli organismi dirigenziali Anpas di secondo livello, sia regionale che nazionale, e alle rappresentanze legali delle Pubbliche Assistenze l'assunzione di responsabilità per le rispettive competenze.

In Anpas il SCU raccoglie il testimone dall'esperienza dell'Obiezione di Coscienza prima e del Servizio Civile Nazionale poi. Quella dell'Obiezione di Coscienza è stata un'esperienza che è durata 24 anni (dalla stipula della convenzione con il Ministero della Difesa nel 1981 al termine dell'obbligo di leva nel 2005) e che ha fatto entrare in servizio nelle Pubbliche Assistenze convenzionate circa 20.000 obiettori di coscienza. Il Servizio Civile Nazionale ha continuato quel percorso mettendo in servizio quasi 25.000 volontari dal 2002 ad oggi.

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Servizio civile universale (Scu) è la scelta volontaria di giovani che decidono di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio, ed opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi.

Finalità ed obiettivi di Anpas SC sono quelli di:

- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte in Italia e/o all'estero.
- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria.
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli.

Al centro del sistema ci sono i giovani operatori volontari in servizio civile ed è alla loro presa di coscienza di diritti e doveri di cittadini che si orienta la costruzione del progetto e delle azioni da svolgere in servizio. Gli Enti sono i promotori dei progetti, rendendo possibile lo svolgimento del SC presso le proprie sedi.

Il far parte di una grande rete nazionale deve essere ben evidenziato e deve raggiungere tutti i giovani che prestano servizio. Il contatto con l'esperienza di volontariato non deve solamente limitarsi all'affiancamento con altri volontari, ma deve costruire la consapevolezza dell'assunzione di responsabilità che contraddistingue l'agire organizzato e collettivo rispetto alla tutela e alla valorizzazione dei beni comuni.

Tramite la programmazione ed i progetti di Servizio Civile, Anpas e le singole Pubbliche Assistenze si propongono di coinvolgere i giovani in Servizio Civile non solo per la realizzazione del progetto, ma anche per un impegno che prosegua dopo il periodo di servizio, cercando di incoraggiare l'inserimento dei giovani in servizio civile negli organi associativi delle singole sedi.

A tal fine le pubbliche assistenze che aderiscono al Servizio Civile, condividono l'idea di far conoscere il movimento nel migliore dei modi agli operatori volontari in servizio civile, cercando di far partecipare gli stessi alle attività dell'associazione sede di progetto, alle iniziative del movimento, quali ad esempio iniziative nazionali/regionali come Meeting, eventi, giornate specifiche di confronto e promozione di ANPAS.

ART. 2 - ORGANIGRAMMA DI ANPAS SC

Anpas SC è composta da volontari e da personale dipendente messo a disposizione dalla rete Anpas nazionale e regionale, nonché di risorse umane messe a disposizione dalle Associazioni sedi di attuazione dei progetti di servizio civile. La struttura può avvalersi, se necessario, della collaborazione di esperti esterni ad essa.

ANPAS SC è organizzata attraverso un organigramma e realizza le proprie attività attraverso strutture organizzative a vario livello territoriale.

L'organigramma è lo strumento attraverso il quale Anpas SC descrive, ed in alcuni casi definisce, ruoli e figure chiave all'interno della propria struttura esplicitando anche il modo in cui sono collegate e come dovrebbero relazionarsi tra loro.

L'organigramma di ANPAS SC è formato da:

- Responsabile nazionale per il Servizio Civile
- Coordinamento nazionale Servizio Civile
- Commissione nazionale per il Servizio Civile
- Referenti segreteria nazionale Anpas
- Varie figure previste da accreditamento/programmazione/progettazione
- Aree e Gruppo Responsabili d'Area
- Sedi di servizio (OLP e figure previste dal sistema di accreditamento)
- Altre figure (ad esempio eventuali esperti di settore)

Il **Responsabile nazionale per il Servizio Civile** è nominato dalla Direzione nazionale Anpas e solitamente coincide con la stessa persona accreditata presso il Dipartimento/gli uffici ministeriali per questo ruolo. Coordina le attività di settore e quelle delle varie figure dell'organigramma di ANPAS SC, riferendo agli organi direttivi di ANPAS e rappresentando ANPAS Servizio Civile.

Il **Coordinamento nazionale Servizio Civile** è formato dal Responsabile Nazionale per il Servizio Civile, da un referente della Segreteria Nazionale e dai Responsabili dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali di settore previsti dalla normativa. Il coordinamento è nominato dalla Direzione Nazionale su proposta del Responsabile Nazionale. Il Coordinamento valuta l'andamento dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali e propone alla Commissione Nazionale eventuali modifiche/integrazioni.

La **Commissione nazionale per il Servizio Civile** è composta dai Responsabili regionali SC e coordinata dal responsabile Nazionale.

La Commissione ha compiti di indirizzo della gestione del Servizio Civile e di valutazione dell'andamento dello stesso, in particolare:

- Coordina le valutazioni di sostenibilità dei singoli responsabili regionali, proponendo alla Direzione nazionale eventuali modifiche prima dell'adozione del provvedimento definitivo;
- Valuta il programma delle attività annuali predisposto dai referenti per la Segreteria Nazionale Anpas in merito a tutte le fasi operative di SC (accreditamento, progettazione, gestione, formazione dei volontari, monitoraggio, formazione ed aggiornamento delle figure tecniche specifiche);
- Considerando anche i report di monitoraggio pervenuti dalle aree indirizza la programmazione/progettazione in atto e quella futura;
- Monitora la percentuale di effettiva partecipazione ai programmi/progetti, con possibilità di richiedere supplementi di indagine alle singole Pubbliche Assistenze nel caso di mancata copertura dei posti richiesti o di reiterate rinunce intervenute durante lo svolgimento del progetto;
- Valuta le modifiche ed integrazioni ai moduli formativi previsti per le varie figure ed ai sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali proposte dal Coordinamento nazionale, sempre nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa e dalle circolari di riferimento

La Commissione nazionale parteciperà anche a periodici momenti di incontro condivisi con i Responsabili d'Area in base alle necessità del periodo ed all'esigenza di aggiornamento comune su temi e normative di riferimento e/o al momento dell'insediamento dei nuovi mandati.

I referenti per la Segreteria nazionale Anpas, cioè i dipendenti di Anpas nazionale che si occupano in maniera specifica del settore Servizio Civile, coordinano le attività delle aree e svolgono funzioni di segreteria nei confronti del Responsabile, del Coordinamento e della Commissione nazionale. Uno dei dipendenti è indicato dalla Direzione come referente per il Coordinamento ed uno (o lo stesso dipendente) è indicato come segretario della Commissione Nazionale.

Le figure previste da accreditamento/programmazione/progettazione sono garantite dalla struttura di ANPAS Servizio Civile attraverso le diverse competenze territoriali (nazionali/regionali/associative). Vengono previste dalla normativa ma organizzate e gestite dal sistema di settore che ne prevede inquadramento ed adeguata formazione/aggiornamento.

ART. 3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura nazionale di ANPAS Servizio Civile è quella descritta dall'organigramma (articolo 2) e dalle relazioni esistenti tra le figure indicate. La struttura organizzativa nel suo complesso aggiunge alle varie figure descritte, le altre esistenti ai vari livelli territoriali che sono quindi parte integrante della struttura e come tali si relazionano con l'organigramma previsto precedentemente in base alle competenze, ai riferimenti ed ai limiti previsti nella normativa e nel presente regolamento.

Le altre strutture organizzative fanno riferimento principalmente al coordinamento regionale ed alle sedi di servizio.

Il **Coordinamento regionale** è composto da:

- Responsabile regionale Servizio Civile;
- Aree di Servizio Civile composte da Responsabili d'area;
- Commissione regionale Servizio Civile

Il **Responsabile regionale** Servizio Civile:

- è nominato dal Consiglio regionale, purché non sia un giovane in servizio civile in una sede Anpas, né un responsabile d'area;
- per garantire la sua imparzialità non può ricoprire il ruolo di Olp;
- supervisiona l'attività dei Responsabili d'area e delle associazioni in ambito di Servizio Civile;
- controfirma le relazioni di monitoraggio predisposte dai Responsabili d'Area;
- esprime un parere sulle richieste di progettazione presentate dalle Pubbliche Assistenze;
- partecipa alle Commissioni nazionali Anpas SC ed ai momenti formativi e di promozione organizzati dalla stessa;
- incontra periodicamente gli Olp;
- partecipa agli organismi esterni regionali (Conferenze regionali Enti Servizio Civile, ecc.);

- incontra periodicamente i giovani in Servizio Civile (ad esempio durante il pacchetto formativo generale).

Le **aree** sono composte da uno o più responsabili d'area, nominati dal Comitato regionale di riferimento. Generalmente le aree sono definite con il "piano di gestione" che viene presentato dal Comitato regionale ed approvato dalla Direzione nazionale Anpas. Nel programma di attività, fra l'altro, sono regolamentati i limiti territoriali delle aree di riferimento, la tipologia di collaborazione fra struttura nazionale e regionale e fra le risorse umane e strutturali che i due livelli mettono a disposizione per l'organizzazione e la gestione delle aree.

I compiti operativi dei **Responsabili d'Area** sono previsti dalle varie attività necessarie previste dalle normative e dai programmi/progetti stessi.

Il Responsabile d'Area deve seguire un corso di formazione preventiva come indicato da Anpas nazionale ed aver depositato un curriculum redatto nelle forme proposte da Anpas stessa.

Il ruolo di Responsabile d'Area è incompatibile con il ruolo di Responsabile Regionale, di Responsabile Nazionale, di OLP e di operatore volontario in servizio civile.

Compiti del Responsabile d'Area sono:

- essere il referente locale di Anpas SC, operando in base alle sue indicazioni;
- rispettare tempi e modalità di lavoro stabili da Anpas SC per gli adempimenti previsti dalla normativa di settore;
- relazionare mensilmente all'ufficio nazionale di Anpas SC ed al Responsabile regionale sull'andamento dell'area, dei singoli progetti e della sua attività;
- predisporre il materiale e le informazioni per la valutazione del Responsabile regionale e/o della Direzione nazionale in merito ai requisiti previsti per le singole sedi di servizio, recandosi nelle sedi di servizio ogni volta che sia necessario ed almeno una volta nel corso dell'anno di servizio, mantenendo aggiornato un archivio permanente delle situazioni e dei problemi di ogni sede;
- far da tramite fra le sedi di servizio e l'Anpas per la raccolta e l'invio di tutta la documentazione prevista per il Servizio Civile Nazionale;
- aggiornare costantemente il Responsabile regionale e la Segreteria nazionale sulla situazione presente nell'area, anche attraverso la relazione mensile suddetta;
- organizzare e promuovere con Anpas nazionale ed il Responsabile regionale, se presente, momenti di formazione/informazione per le figure del sistema ANPAS SC secondo le indicazioni del programma di formazione nazionale;
- collaborare con le figure del sistema ANPAS SC nell'organizzazione della promozione del servizio civile e del volontariato in Anpas;
- affiancare il Responsabile regionale nella ricerca/promozione di crediti formativi presso Enti pubblici e privati e/o di accordi per il riconoscimento delle competenze acquisibili con programmi/progetti Servizio Civile e/o tutte le necessarie collaborazioni con enti esterni per la migliore realizzazione dell'attività di settore da parte del movimento

Le **aree** nello specifico:

- sono sedi di Anpas SC;
- possono anche essere sedi di Servizio civile;
- sono definite su base territoriale, tenendo presente il numero di giovani SCU coinvolti e le associazioni di riferimento territoriale;
- sono dotate di un ufficio del Servizio Civile con orari di apertura pubblicizzati presso Anpas Servizio Civile, presso gli altri comitati di area e presso tutte le sedi operative dipendenti;
- sono dotate di strumenti adeguati e dell'archivio di area del Servizio Civile;
- possono occuparsi di associazioni appartenenti a regioni diverse.

La **Commissione regionale Servizio Civile** è composta dai vari responsabili di zona/provincia/coordinamento della regione (con l'obiettivo di inserire fra i componenti delle commissioni regionali le figure previste dai progetti ed il responsabile regionale politiche giovanili).

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione dell'attività delle componenti che lo sottoscrivono a tutti i livelli, pertanto un Comitato Regionale che sottoscrive il regolamento si impegna a declinarlo anche a livello regionale. La Direzione Nazionale ANPAS può autorizzare la deroga a questo modello su richiesta del Comitato Regionale che, a

seguito di delibera del Consiglio Regionale, ne spieghi i motivi e proponga un modello alternativo più funzionale alla realtà operativa di riferimento.

Le **Sedi di servizio** sono:

- il luogo fisico in cui viene svolto il servizio da parte dell'operatore volontario in servizio civile e, spesso, coincidono con la singola Pubblica Assistenza;
- ogni sede operativa deve essere accreditata presso il Dipartimento/gli uffici ministeriali;
- deve rispettare quanto previsto dalla legge e dalle circolari il Dipartimento/gli uffici ministeriali.

Presso le sedi operative agiscono gli Operatori Locali di Progetto (OLP), in misura di un Olp ogni quattro/sei volontari in servizio civile a seconda dell'area di intervento del progetto.

Gli Olp agiscono con delega del Consiglio dell'Associazione e:

- assicurano la corretta gestione dei giovani in SCN, facendo rispettare il progetto a cui fanno riferimento e le normative previste dall'UNSC (entrambe da mettere a disposizione dei volontari partecipanti al progetto stesso);
- sono il tramite fra la sede operativa ed il Responsabile d'Area;
- rispettano le scadenze previste da Anpas SC per le varie fasi dei progetti;
- affiancano i giovani in SC nello svolgimento del servizio e si mettono a loro disposizione per almeno dieci ore settimanali;
- sono nominati con una delibera del Consiglio Direttivo della singola Pubblica Assistenza;
- partecipano agli eventi formativi sia attivi che passivi (forma e si forma);
- partecipano ai momenti di verifica ed incontro promossi da Anpas (meeting, convegni, corsi di aggiornamento, ecc.) perché non siano scollegati dal resto del sistema Anpas Servizio Civile e si mantenga così il carattere nazionale del SCU anche attraverso il loro operato;
- predispongono un breve rapporto annuale sull'andamento del Servizio Civile nella loro associazione da inviare al Responsabile regionale e da presentare al Consiglio direttivo della Pubblica Assistenza.

Le sedi operative devono confermare la loro volontà di rimanere sedi accreditate anche nel caso non intendano presentare progetti in quell'anno.

Per sedi operative con più Olp è consigliabile l'individuazione di un "**Olp delegato**" con incarico di portavoce e riferimento per la PA nei confronti della struttura Anpas SC.

ART. 4 - ANPAS SERVIZIO CIVILE: COMPATIBILITÀ DEI RUOLI

Rimane come obiettivo fondamentale del sistema Anpas SC quello di coinvolgere sempre più persone per accrescere il dibattito e la cultura del Servizio Civile nel movimento.

Tutti i ruoli del sistema di ANPAS Servizio Civile sono incompatibili con quello di operatore volontario in servizio civile in sede ANPAS.

I ruoli di Responsabile Nazionale, Responsabile Regionale, Responsabile d'area ed Olp sono incompatibili fra loro.

ART. 5 - MONITORAGGIO SEDI

Per garantire uno standard di Servizio Civile qualitativamente alto ed a tutela del sistema generale Anpas Servizio Civile del quale la struttura nazionale è diretta responsabile, le sedi di servizio metteranno a disposizione dei funzionari di Anpas SC (personale dipendente di Anpas nazionale e Responsabili d'Area), del Responsabile nazionale del Servizio Civile e del Responsabile regionale del Servizio Civile tutto il materiale e le informazioni relative al Servizio Civile in quella sede, agevolando anche, se necessario, momenti di incontro con i referenti associativi e gli operatori volontari in servizio civile. Modalità ed adempimenti dell'attività di monitoraggio sono definiti dalle procedure del sistema e da quanto previsto dalle normative di riferimento, che sono applicate a tutti i partecipanti ai programmi/progetti e dagli stessi rispettati.

ART. 6 - PROGRAMMA DI FORMAZIONE NAZIONALE

La formazione è un aspetto qualificante del Servizio civile, Anpas SC si pone quali obiettivi:

- Il rispetto del carattere nazionale del Servizio Civile;

- Il rispetto del “Regolamento formazione nazionale Anpas”;
- La costruzione di un Servizio Civile di qualità;
- La costruzione di una cultura di solidarietà;
- La creazione di operatori qualificati sul territorio, fornendo alle figure previste dal sistema e dalla normativa i supporti formativi e di aggiornamento necessari.

Per tutte le figure coinvolte, ai moduli formativi di base previsti dalla normativa e nella programmazione e progettazione del SCU si possono aggiungere, al fine di favorire una mutua conoscenza fra tutte le figure interessate, momenti di incontro e di studio nazionali, regionali e locali. Nel rispetto delle diverse esigenze che possono emergere sul territorio nazionale, convinti del loro valore positivo e propositivo, si cercherà di valorizzare le eventuali differenze culturali che emergeranno.

In generale per l’aspetto operativo, il Coordinamento Nazionale verifica lo stato dell’arte dei moduli formativi e delle esigenze dettate dall’andamento della struttura e dalle necessità delle varie figure del sistema ANPAS Servizio Civile. Esamina le diverse situazioni, prepara le dovute modifiche/integrazioni che sottopone alla Commissione nazionale. In ogni caso è la Direzione Nazionale l’organismo che delibera le modifiche legate ai sistemi. Resta inteso che ogni aspetto della formazione per le diverse figure previste è decisa ed attuata sempre nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalle diverse circolari del Dipartimento/uffici ministeriali in merito di formazione e di redazione dei progetti di SCN.

ART. 7 - SISTEMI DI FINANZIAMENTO

Le entrate della struttura Anpas SC sono date dalle quote associative (cioè dal contributo a copertura delle spese sostenute che le singole Sedi Operative si impegnano a versare ad Anpas per questo servizio) e da contributi ai quali si può concorrere, siano essi messi a disposizione dallo Stato e/o dalla Comunità Europea.

Attraverso le articolazioni territoriali (Coordinamenti regionali, Aree, Coordinamenti provinciali, Sedi Operative) potranno essere individuate nuove fonti di finanziamento sia dei singoli progetti che della struttura.

Quota associativa: Le quote sono versate ad Anpas nazionale e prevedono:

1. una quota annuale per ogni sede accreditata per il Servizio Civile, distinguendo fra sedi di Pubblica Assistenza (100,00€) e sedi di sezioni di Pubblica Assistenza (50,00 €). A decorrere dal 1° gennaio 2015;
2. una quota di 300,00€ che si genera, al momento dell’approvazione del progetto, sulla base dei posti effettivamente finanziati. La quota versata non viene restituita né nel caso i posti indicati nel progetto non siano coperti, né nel caso si verificano interruzioni del servizio da parte dei volontari.

La quota di cui al precedente punto 2 viene poi suddivisa fra Anpas nazionale (130,00 euro) e Comitato regionale al quale si riferisce l’Associazione che ha avuto il posto approvato (170,00 euro).

La quota per i Comitati regionali è subordinata all’accettazione del piano di gestione indicato in questo regolamento. Resta salva la possibilità di prevedere all’interno dei piani di gestione riferimenti di verifica sull’effettiva realizzazione delle diverse attività previste con relative modalità di contribuzione ed eventuale ripartizione del contributo in base alle stesse fasi di lavoro.

Questa suddivisione delle quote ha l’obiettivo di mantenere omogeneo il sistema nazionale per la gestione dell’anno di Servizio Civile (per tutte le fasi) e quindi la formazione/informazione delle figure previste dal sistema, nonché la gestione dei rapporti con il Dipartimento/gli uffici ministeriali e le attività collegate alla gestione della formazione, del monitoraggio e delle ispezioni.

Contributi del Dipartimento/uffici ministeriali: per ogni Operatore volontario in Servizio Civile che ha terminato tutto il percorso di formazione generale, l’Anpas corrisponderà 50,00 euro alla Pubblica Assistenza e la quota restante (attualmente 40,00 euro) all’ente, Anpas nazionale o Comitato regionale, che si fa carico del percorso di formazione generale come indicato nel programma di attività e piano di gestione; eventuali contributi del Dipartimento/degli uffici ministeriali per la formazione del personale dell’ente coinvolto nei progetti o per responsabili d’area saranno invece a beneficio dell’Anpas quale rimborso per la formazione organizzata direttamente ai Responsabili d’Area oppure tramite questi organizzata per le figure previste dal sistema

Altri contributi: altri contributi saranno cercati da Anpas SC per migliorare la qualità del servizio fornito alle Pubbliche Assistenze senza aumentarne i costi o per ridurre la quota associativa.

ART. 8 - REQUISITI E CRITERI

La procedura di accreditamento è la condizione necessaria per la presentazione dei programmi/progetti di Servizio Civile Universale e consiste nell'accertamento del possesso di requisiti strutturali e organizzativi, di competenze e risorse specificamente destinate al Servizio Civile Universale. Fra le verifiche da fare in fase di accreditamento anche quella sulle attività svolte dall'Associazione.

Oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, requisiti necessari per l'accreditamento e la presentazione dei programmi/progetti sono:

- Il rispetto di quanto previsto dalla "Carta di Impegno Etico del Servizio Civile" sottoscritta dai rappresentanti legali delle Pubbliche Assistenze accreditate;
- Il rispetto dei pagamenti delle quote servizio civile (anche quote OdC e SCN) con particolare attenzione alle quote relative agli anni precedenti che diventano la discriminante per proseguire le diverse attività nel mondo del servizio civile;
- Partecipazione di tutte le figure coinvolte nei progetti di Servizio Civile (Operatori Volontari, Olp, Rlea, etc.) ai momenti formativi obbligatori;
- Effettuare l'attività di monitoraggio prevista;
- Controllo e verifica sulla coerenza ed effettiva realizzazione delle attività e dei servizi effettuati dalle sedi di attuazione con quanto previsto dai programmi/progetti di servizio civile.

In fase di presentazione dei progetti si terrà conto di alcuni criteri che riportiamo di seguito al fine dell'assegnazione dei posti di Servizio Civile richiesti.

Tutte le valutazioni devono comunque essere supportate dai dati in possesso della struttura Anpas SC e valutati in base alla "coerenza storica" in quella sede, nonché dai vari risultati ottenuti nel corso del tempo, prevedendo un'eventuale crescita numerica del numero dei posti solo dopo un'adeguata esperienza all'interno del sistema.

Criteri di valutazione. Il possesso dei seguenti requisiti darà adito a valutazione positiva/negativa per la presentazione dei progetti:

- Copertura inferiore al 75% dei posti previsti nei progetti precedenti;
- Defezioni del 50% dei Volontari in servizio nei progetti precedenti (verificandone le motivazioni);
- Rapporto numerico fra volontari dell'ente e posti di Servizio Civile richiesti;
- Adeguatezza della richiesta dei giovani in SC rispetto alla struttura della PA (mezzi, volontari, dipendenti, settore di attività, servizi effettuati, disposizione e ampiezza della sede di attuazione);
- Partecipazione o meno del personale della Pubblica Assistenza (Olp, Operatori volontari in servizio civile) ai momenti formativi non obbligatori organizzati da Anpas SC prima o durante la realizzazione del progetto;
- Partecipazione degli Operatori volontari in servizio civile ad eventi Anpas (es. Meeting) o eventi relativi al Servizio Civile (es. giornata Nazionale Servizio Civile);
- Risultato dell'attività di monitoraggio della formazione dei volontari emersa nei precedenti progetti;
- Risultato dell'attività generale di monitoraggio dei progetti precedenti;
- Eventuali irregolarità emerse in progetti precedenti;
- Rispetto della tempistica prevista da Anpas SC;
- Risultati delle attività di verifica/monitoraggio effettuata dal Dipartimento e dalla Struttura di ANPAS SC;
- Attività di promozione del Servizio Civile in linea con il presente regolamento;
- Crescita numerica progressiva del numero dei posti in progetto legata all'esperienza di Servizio Civile;
- Maggiori elementi di monitoraggio e particolari motivazioni per numeri superiori alle 20 unità.

Ad integrazione dei suddetti criteri di sostenibilità, la seguente tabella può essere presa in considerazione per calcolare il rapporto tra volontari attivi e posti a progetto in un anno, ma dovrà comunque essere analizzata ed integrata con gli altri dati a disposizione della struttura, necessari per fotografare le reali dimensioni di ogni pubblica assistenza:

n° volontari della P.A.	N° giovani in SC
50	4
100	8

200	12
300	16
Oltre 300	20

In fase di progettazione, i numeri richiesti dalle singole associazioni saranno posti all'esame del Responsabile Regionale che dovrà esprimere un proprio parere sulla sostenibilità delle richieste, valutandoli in base al presente regolamento. La valutazione si realizzerà avvalendosi anche delle analisi, dei dati e delle informazioni in possesso del Comitato regionale e delle figure regionali e territoriali coinvolte in Anpas SC. I pareri verranno poi vagliati da Anpas nazionale (attraverso le indicazioni generali date dalla Commissione Nazionale) per definire un quadro d'insieme che sarà comunque analizzato dalla Direzione nazionale che stabilirà i numeri definitivi per la presentazione dei programmi/progetti al Dipartimento/gli uffici ministeriali. Il quadro generale suddetto presentato e poi approvato dalla Direzione Nazionale potrà prevedere anche modifiche ai pareri forniti non in linea con il Regolamento, intervenendo su casi particolari ed esprimendosi in caso di mancanza del parere espresso dal Responsabile Regionale.

ART. 9 - FORME CONTRATTUALI

I rapporti di lavoro e le forme contrattuali sono regolate dal CCNL Anpas. Viste le realtà così diverse sul territorio, gli inquadramenti contrattuali saranno differenziati a seconda delle differenti necessità operative, sempre nel rispetto del vigente CCNL Anpas.

Al fine di andare incontro alle diverse situazioni territoriali e/o tenere conto di bisogni specifici, è possibile prevedere differenti forme contrattuali stipulate in base alla normativa vigente e nel rispetto dei criteri di trasparenza e correttezza nella gestione del personale Anpas, volto al mantenimento della qualità delle attività previste dal sistema.

ART. 10 - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Tutti i soggetti protagonisti di Anpas SC si impegnano nella realizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione dei progetti e del Servizio Civile in generale.

Le attività di sensibilizzazione saranno sviluppate e programmate lungo l'intero arco dell'anno al fine di dare impulso e favorire lo sviluppo del servizio civile. Sono da incentivarsi attività di promulgazione presso i luoghi di aggregazione giovanile e la realizzazione di giornate dedicate al Servizio Civile con referenti di ANPAS debitamente formati, nonché la collaborazione con i servizi informativi per i giovani.

L'attività di promozione dei bandi e dei progetti di servizio civile, di orientamento nella presentazione delle domande di partecipazione e più in generale nella sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del Servizio Civile avviene tramite diffusione delle informazioni attraverso i vari mezzi di comunicazione più idonei (es. sito web; social network; stampa; attacchinaggio; locandine; radio etc.) che dovranno essere regolarmente aggiornati.

Agli Enti sedi di servizio viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni. È incoraggiata ogni ulteriore forma di sensibilizzazione e promozione del Servizio civile purché ci si impegni a:

- Garantire un messaggio uniforme;
- Mantenere un filo conduttore "visivo", individuabile sicuramente nel simbolo Anpas ed in eventuale altro logo promosso Anpas per una campagna nazionale;
- L'eventuale personalizzazione di messaggi deve, obbligatoriamente, essere condivisa con il Responsabile regionale/Comitato regionale o Anpas nazionale attraverso il Responsabile d'Area;

Favorire la promozione dei progetti di SC insieme alle altre Pubbliche Assistenze territorialmente vicine.

ART. 11 - RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento o solo parzialmente regolato, si fa riferimento alle norme di legge in vigore e a quanto la Direzione Nazionale delibererà specificatamente. Parimenti il presente testo si adeguerà direttamente alle future norme di legge in materia.